

**LA RIPRESA.** Secondo il segretario della Cgia è «un segnale positivo anche se insufficiente»

# A Verona e nel Nordest più credito alle imprese

È l'unica provincia del Veneto ad avere chiuso il 2014 con più 0,1%  
Resta la difficoltà delle famiglie finanziate ancora poco dalle banche

Camilla Ferro

Verona ha rialzato la testa. Se nel 2013 e prima ancora nel 2012 le banche avevano chiuso i rubinetti del credito a imprese e famiglie, nel 2014 c'è stata un'inversione di tendenza. Timida, sicuramente insufficiente, ma il segnale è positivo soprattutto per il Nordest.

È la provincia scaligera, tra tutte le venete, ad essere l'unica con il segno più (+0,1% di prestiti concessi) mentre le altre hanno registrato valori negativi in alcuni casi appena sotto allo zero, in altri ben al di sopra: da Rovigo a -0,3% a Treviso la peggiore con -2,5%, da Belluno a -2,3% a Vicenza -0,8%, Padova -1% e Venezia -1,5%.

Nel Nordest, oltre a Verona, hanno scavallato la fase negativa anche Udine con un +0,4%, Trento con +0,9 e Bolzano con +1,1%.

«Numeri confortanti ma ovviamente ancora lontani dai tempi in cui la liquidità veniva erogata dalle banche con grande facilità», afferma Giuseppe Bertolussi segretario della Cgia (Confederazione genera-

le italiana dell'artigianato).

E continua: «Ciò che comunque fa ben sperare e va accolto con soddisfazione è che in quest'ultimo anno nonostante la crisi qualcosa si è mosso. Naturalmente, le criticità ci sono ancora e le situazioni peggiori registrate a Belluno e Treviso per il Veneto e a Pordenone (-2,2%) per il Friuli Venezia Giulia, dicono che la stretta creditizia ha continuato ad allargarsi». «Speriamo ora», conclude Bertolussi, «che l'avvio del Quantitative Easing (è l'azione con cui la banca centrale acquista azioni o titoli di Stato con denaro creato "ex novo" al fine di incentivare la crescita economica, ndr) possa ridare liquidità al sistema bancario e, di conseguenza, all'economia reale».

Leggendo nel dettaglio i dati generali risulta che quelli riferiti esclusivamente alle imprese sono migliori di quelli registrati a carico delle famiglie. Per artigiani, commercianti e imprenditori, infatti, sono 5 le province che hanno beneficiato di più «aiuti» da parte delle banche (Verona +0,3%, Rovigo +0,2%, Udine +0,8%, Bolzano +0,9% e Trento +1%) e tra queste quelle scaligere hanno avuto la cifra più alta in assoluto: al 31 dicembre scorso hanno ottenuto 20,5 miliardi di euro.

Quanto alle famiglie, sempre prendendo come termine temporale il 31 dicembre 2014, la quota complessiva erogata nel Nord Est ammontava a 65,1

miliardi: Verona ha segnato un -0,3% mentre la più beneficiata è stata la provincia padovana che ha raccolto ben 8,9 miliardi di euro.

La Cgia, infine, ricorda che le banche locali sono state praticamente le uniche ad avere continuato a far credito in questi ultimi anni di pesante crisi sia alle ditte che alle famiglie.

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, alla fine del 2013, la quota di mercato degli istituti locali sui prestiti al settore produttivo è stata massima nel Nordest con il 27,4% e punte record di oltre il 60% a Trento e Bolzano. Iniezioni di fiducia senza eguali nel resto del Paese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Credito: inversione di tendenza

Totale degli impieghi alle imprese (\*) e alle famiglie IMPIEGHI a IMPRESE e FAMIGLIE (milioni di € e var. %)

Provincia	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2014/2011	Var. % 2014/2013 (ultimo anno)
VERONA	30.199,6	28.616,9	28.639,9	-5,2	+0,1
ROVIGO	5.315,8	4.967,7	4.954,9	-6,8	-0,3
VICENZA	29.805,6	27.903,4	27.689,6	-7,1	-0,8
PADOVA	29.247,6	27.555,3	27.277,0	-6,7	-1,0
VENEZIA	22.580,2	22.174,8	21.851,8	-3,2	-1,5
BELLUNO	4.076,9	3.863,2	3.774,1	-7,4	-2,3
TREVISO	30.293,8	28.194,7	27.500,1	-9,2	-2,5
VENETO	151.519,4	143.275,9	141.687,3	-6,5	-1,1
NORD EST	220.398,6	208.425,6	206.995,9	-6,1	-0,7
ITALIA	1.499.027,7	1.401.736,6	1.388.836,2	-7,4	-0,9

### Gli impieghi alle imprese (\*)

Provincia	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2014/2011	Var. % 2014/2013
VERONA	21.958,7	20.437,5	20.509,0	-6,6	+0,3
VENETO	106.278,5	98.663,9	97.277,5	-8,5	-1,4
NORD EST	154.257,9	143.064,9	141.821,4	-8,1	-0,9

### Gli impieghi alle famiglie

Provincia	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2014/2011	Var. % 2014/2013
VERONA	8.240,9	8.179,3	8.131,0	-1,3	-0,3
VENETO	45.240,9	44.612,0	44.409,9	-1,8	-0,5
NORD EST	66.140,7	65.360,7	65.174,4	-1,5	-0,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia (\*) Imprese: società non finanziarie e famiglie produttrici

**REPORT.** Il Veneto ha registrato valori migliori della media nazionale

## Migliora il trend scaligero dei mancati pagamenti

Registrata una frenata degli insoluti nel 2014 soprattutto in meccanica, agroalimentare e edilizia

Primi germogli di ripresa. I mancati pagamenti delle imprese italiane nel 2014, nel mercato domestico, hanno segnato rispetto al 2013 un calo sia sul fronte della frequenza (-30%) che della severità (-8%).

Il Veneto ha registrato, rispetto all'andamento generale del Paese, un'ulteriore contrazione del numero degli insoluti (-24%) alla quale corrisponde però un lieve aumento dell'importo medio (+4%). Produzione, export e ordinativi, a livello regionale, hanno chiuso l'anno in positivo e un ulterio-

re segnale di dinamismo imprenditoriale arriva anche dall'aumento delle richieste di credito che ha messo a segno un +8,8%.

A Verona i numeri cambiano ancora: -42% la frequenza dei mancati pagamenti e -25% la loro severità; guardando ai settori, è migliorato il trend degli insoluti nella meccanica, nell'agroalimentare e nel comparto edilizio mentre segnali di allerta si avvertono nel settore energetico. Treviso è l'unica provincia veneta dove entrambi gli indicatori crescono, a Venezia migliora la meccanica ma crescono i mancati pagamenti nel tessile, a Vicenza tornano a risalire gli insoluti nel distretto della concia. Sebbene poi il 2014 sia stato un anno di calo per la vendemmia, il Ve-

neto si è confermato il maggior produttore di vino in Italia: tra le eccellenze, il cluster dell'Amarone e Valpolicella (il prezioso vigneto vale quasi 4 miliardi di euro) e il prosecco di Conegliano-Valdobbiadene.

Sono questi i dati dell'edizione 2015 del report di Euler Hermes (società del gruppo Allianz) che trimestralmente indaga i debiti non onorati delle imprese italiane. Il quadro generale dice che, dopo tre anni di recessione, l'Italia torna timidamente a rivedere la luce con un Pil atteso nel 2015 a +0,3% e un consolidamento della crescita nel 2016 a +0,8%: il tutto grazie alla piccola ripresa dei consumi interni e al costante traino dell'export (+2,6%) sostenuto

## I mancati pagamenti in Veneto

Province	2014-2013	
	Frequenza*	Severità**
Verona	-42%	-25%
Rovigo	-49%	+77%
Padova	-33%	-1%
Treviso	+22%	+4%
Belluno	-14%	-53%
Vicenza	-34%	+43%
Venezia	-14%	-21%

\* Frequenza: numeri dei mancati pagamenti  
\*\* Severità: importi medi dei mancati pagamenti  
Fonte: Banca Dati Euler Hermes Italia (Gruppo Allianz)

da un esercito di 214mila imprese. Quest'anno si attendono oltre 10 miliardi di export addizionale proveniente principalmente da partner storici come Francia e Germania e, per effetto della svalutazione dell'euro, dagli Usa e Svizzera. «Nel 2014 l'andamento dei mancati pagamenti soprattutto nel mercato domestico», conclude Massimo Reale, direttore Information & Grading Euler Hermes Italia, «consolida la tendenza emer-

sa negli ultimi due esercizi: da un lato le aziende italiane hanno dimostrato di saper ben gestire la liquidità, destinandola alla gestione ordinaria e di breve termine per il business; dall'altro, però, la crisi ha comportato la concentrazione delle transazioni su un numero minore di aziende con l'effetto finale di amplificare la severità degli insoluti anche in riferimento a relazioni commerciali consolidate». ● C.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IMPIEGHI.** L'avvocato Luca Giacopuzzi: «Usare consapevolezza»

## Opere d'arte, come fare un investimento «sicuro»

Le cautele da adottare «a monte» e «a valle»  
Un testo per collezionisti e per addetti ai lavori

L'acquisto di un'opera d'arte può essere anche una forma d'investimento, a patto che si tratti di un'operazione condotta in base alla consapevolezza e ad alcune cautele da osservare. Ma non sono molte le persone esperte che riescono a compiere in base a tutti gli elementi necessari per valutare di cosa si tratta, evitando così di incorrere in spiacevoli sorprese. Per questo l'avvocato Luca Giacopuzzi, dell'omonimo studio legale veronese che si occupa di diritto d'impresa e di diritto dell'arte, ha scritto un testo dal titolo «Investire in opere d'arte. Profili legali e indicazioni operative» (Allemandi & C. editore), in cui passa in rassegna le cautele da osservare prima e dopo l'operazione.

«È un testo pensato per noi addetti ai lavori e per i collezionisti», spiega Luca Giacopuzzi, «perché abbiamo capito che alcune persone si accostano a questo mercato con una certa leggerezza, o in base a

una sorta di atto di fede nei confronti dei galleristi. Ho cercato di raccogliere le indicazioni che possano favorire un acquisto consapevole».

Anche per i dipinti o le sculture, infatti, come per i titoli sul mercato azionario, ci sono indicatori e parametri che ne influenzano il valore. Per investire in sicurezza ci sono quindi numerose accortezze da adottare. «Prima ancora di avviare le trattative», spiega l'avvocato, «è bene analizzare l'opera ed effettuare una vera e propria "due diligence" (analisi), sia sull'opera in sé, sia sulla documentazione che la correda.

Oltre alla tecnica, al supporto, alle dimensioni, all'oggetto, anche la datazione incide in modo significativo sul valore.

Per quel che riguarda la documentazione, è fondamentale quella relativa all'autenticità o almeno alla probabile attribuzione - e alla provenienza che il venditore, per legge, deve rilasciare all'acquirente. Il mancato o inesatto adempimento di quest'obbligo integra gli estremi di un comportamento contrario a buona fede, tale da giustificare un legittimo recesso dalle trattative da



L'avvocato Luca Giacopuzzi

parte del potenziale compratore». La raccomandazione è quindi quella di pretendere sempre dal venditore, in caso di acquisto diretto, gli attestati o una dichiarazione di autenticità e di lecita provenienza dell'opera.

Questa è solo una delle accortezze segnalate nel libro: ci sono varie avvertenze per procedere a un acquisto sicuro, che non generi una perdita economica. Il semplice «atto di fede» in ciò che viene raccontato su un'opera non basta. ● L.Z.

## brevi

### SU TELEARENA I CONSORZI DEL SOAVE E DELLA VALPOLICELLA AD «A DI AGRICOLTURA»

I Consorzi di tutela del vino sono al centro della puntata di A di Agricoltura che andrà in onda oggi, su Telearena, alle 11 e in replica questa sera alle 18.30. Ne parlano in studio, insieme con le conduttrici del programma Ada Sinigaglia ed Elisa Costanzo, Arturo Stocchetti, presidente del Consorzio di Tutela dei vini del Soave e Christian Marchesini, presidente del Consorzio di tutela dei vini della Valpolicella.

### AGENTI DI COMMERCIO A MARZO NUOVO CORSO ONLINE DELL'USARCI PER L'ABILITAZIONE

L'Usarci di Verona, associazione degli agenti di commercio, propone anche in marzo un nuovo corso online per l'abilitazione alla professione di agente di commercio. L'iniziativa che si rivolge a chi non ha la possibilità di frequentare le lezioni in aula. Superato l'esame, è rilasciato l'attestato valido per l'iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio. Per ogni informazione si può telefonare all'Usarci, 045.8006060.

**NORMATIVA.** Unioncamere e Confartigianato

## Le pmi si preparano alla fattura elettronica

Dal 31 marzo la pubblica amministrazione accetterà solo fatture elettroniche: il personale degli enti pubblici sarà pronto, le aziende, quelle più piccole, come si troveranno all'appuntamento? In ballo ci sono 50-60 milioni di fatture l'anno, tante ne arrivano alla Pa per un totale di 135 miliardi di

euro, da parte di quasi due milioni di fornitori, di cui 100 mila stabili. Unioncamere ha messo a disposizione uno strumento gratuito per la fatturazione elettronica, assicura il presidente Ferruccio Dardanella, a disposizione degli operatori economici. E a Verona? Confartigianato mette in ca-

lendario un appuntamento per fare sintesi sull'evoluzione della normativa, focalizzata sulle esigenze di imprese edili e di installazione di impianti. Giovedì 12, alle 20, in piazzale Olimpia 3, si illustreranno le novità introdotte dalla legge di Stabilità (scissione dei pagamenti e reverse charge, che impattano sul versamento dell'Iva) oltre a quelle sulla fatturazione elettronica. Si chiude illustrando le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni in edilizia. ● V.Z.

La più ricca collezione di Freschezza e Genuinità pronta da cuocere.

www.armandodeangelis.it